

AD ALTA VOCE

MAGGIO 2021

EDIZIONE PNSD - N. 1



SAN NICOLA

UN SANTO VENUTO
DAL MARE



FABIO PARISI

QUANDO LA PASSIONE TI
PORTA LONTANO



LET'S START UP!

PACE E AMORE PER
IL PIANETA

Al plesso Don Milani apre la scuola media!



“PERCHÉ RIMANERE
ALLA DON MILANI:
LABORATORI, CLASSI
TABLET,
ORTODIDATTICO”

Sin da quando sono arrivata come Dirigente Scolastica all'I.C. Don Milani, mi sono resa conto che gli alunni che frequentano la sede centrale e che risiedono nei pressi della struttura, negli anni non hanno avuto la possibilità di permanere all'interno dell'Istituto al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Ho verificato, infatti, che la decisione di diversi alunni di cambiare scuola, non sempre è stata il risultato di una scelta ragionata e consapevole: l'assenza della scuola media presso il plesso Don Milani e la lontananza rispetto alla sede Ungaretti, ove è ubicata la scuola media, hanno di fatto precluso a molti la possibilità di proseguire il curriculum che, in continuità, l'Istituto Don Milani offre a partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di I grado. E' notorio il valore aggiunto per le famiglie e per gli alunni della permanenza in un comprensivo.

Il curriculum verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, infatti, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'a-

lunno, e concede alla scuola il tempo di osservare i processi e di verificare gli esiti con riferimento alle competenze da acquisire.

In particolare l'I.C. Don L. Milani negli anni ha sviluppato un curriculum che ruota intorno ad una progettazione coerente e in continuità tra gli ordini: la progettazione verticale dell'educazione civica (da quest'anno scolastico); le attività sul coding, la robotica e il pensiero computazionale; i progetti sull'educazione all'imprenditorialità; il lettorato per le lingue, i progetti sulla cittadinanza digitale e l'ortodidattico.

Sulla base di tali considerazioni, il giorno 11 gennaio 2021, a seguito delle delibere degli OO.CC., ho inoltrato al Comune di Bari la richiesta di istituire la scuola media presso il plesso Don Milani a cui ho allegato il relativo progetto e la relazione tecnica elaborata dal Prof. Arch. Michele Abbate, docente di tecnologia presso la sede Ungaretti, che ha supportato efficacemente la proposta progettuale sviluppando gli aspetti relativi alla sicurezza, all'adeguatezza e idoneità degli spazi disponibili presso la sede.

Il progetto, a seguito dell'istruttoria documentale e delle interlocuzioni con gli Enti preposti, ha finalmente avuto esito positivo da parte di tutti soggetti competenti, come comunicati dal Comune di Bari in data 13 maggio 2021.

Pertanto, a partire dal prossimo anno scolastico, presso la sede centrale viene istituito un nuovo punto di erogazione della scuola media, in aggiunta a quello ubicato presso il plesso Ungaretti.

Il Progetto nel dettaglio

Le classi della scuola secondaria di I grado troveranno ubicazione al primo piano in un'ala separata dagli uffici della segreteria, con scala di emergenza autonoma e servizi igienici dedicati e idonei.

Le classi della scuola dell'infanzia e primaria, invece, troveranno collocazione al piano rialzato.

Tutte le classi, comprese quelle di

scuola media, potranno usufruire dei laboratori e degli ambienti di cui il plesso è dotato:

- 1 laboratorio scientifico posto al piano rialzato, che è stato ripristinato nella sua funzionalità;
- 2 laboratori informatici, uno posto al piano rialzato e l'altro al primo piano, quest'ultimo rinnovato con la dotazione di laptop e postazioni individuali;
- 1 aula biblioteca/aula video, posizionata al primo piano nella zona filtro tra gli uffici e l'area destinata alle classi della scuola media;
- 3 aule laboratorio da destinare al laboratorio linguistico, artistico, tecnico (2 poste al piano rialzato e 1 posta al primo piano) da allestire.
- 1 ampia palestra;
- 1 anfiteatro posto nelle pertinenze adiacenti al plesso Don Milani, e, precisamente, nell'attiguo plesso via Trentino;
- LIM fisse e carrellate.

Alcuni ambienti, grazie al lavoro infaticabile del personale scolastico, sono stati rinnovati e, per certi versi, *portati alla luce*, giacché in disuso; altri saranno allestiti in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico.

In questi giorni sono stati ultimati i lavori per l'implementazione della rete internet e il cablaggio delle sedi De Fano e Don Milani; tali lavori consentiranno la fruibilità dei laboratori di informatica e il collegamento ad internet nelle classi, indispensabile presupposto per la realizzazione di un progetto didattico innovativo, le classi tablet, dedicato alla scuola media della Don Milani.

...

Continua all'ultima pagina

...

Fabio Parisi... Sognando Tokyo 2021

In questi giorni la nostra scuola ha ricevuto la visita di un suo ex alunno: il campione di lotta greco-romana Fabio Parisi.

Studiante della nostra scuola, atleta cresciuto sulla materassina dell'Angiulli Bari, allenato dall'olimpico di Montreal, Pino Vitucci, il Parisi oggi è un atleta del gruppo sportivo dell'Esercito ed è candidato alle Olimpiadi di Tokio 2021.

Ha frequentato una quindicina di anni fa la nostra scuola; un suo zio lo ha indirizzato verso questa disciplina quando era ancora un

bambino, poi l'incontro con il prof. Noia ha fatto sì che diventasse la sua passione, la sua vita.

Il passo da studente impegnato ad atleta professionista è stato breve, ma carico di dedizione, sacrificio e passione.

Il suo allenatore Vitucci ha raccontato che Fabio da ragazzo non spiccava per le sue doti fisiche. Solo grazie alla determinazione e al duro allenamento ha messo su ben 10 kg di massa muscolare tra i 13 e 16 anni.

Il suo punto di forza è quello di



anticipare le mosse degli avversari, "vedere il film prima degli altri" come si dice nel gergo tecnico.

Oltre ai risultati sportivi (7 volte campione italiano assoluto e 3 medaglie di bronzo in competizioni internazionali), la copertina di For Men Magazine gli dato notorietà al grande pubblico.

Agli alunni che ha incontrato ha voluto spiegare che la lotta greco-romana è uno sport in cui conta più la testa e l'intelligenza rispetto alla forza fisica e grazie anche a questa disciplina è cresciuto tanto come persona.

LUIGI SCARIMBOLO – SEC. 1A

“QUANDO LA
PASSIONE TI
PORTA
LONTANO!!!”



Deputato in erba!

Ricordo che ero in prima media quando fui scelto per partecipare, insieme ad altri miei compagni della scuola Ungaretti, al progetto RES PUBBLICA nel quale ognuno di noi era invitato a simulare i compiti di un deputato della Camera.

Quella esperienza mi ha entusiasmato a tal punto che ho voluto seguire il progetto IMUN (Italian Model United Nation Middle school On-line) che si occupa di organizzare simulazioni delle Nazioni Unite per ragazzi di ogni età assegnando loro un problema di natura economico-sociale da risolvere.

La simulazione a cui ho preso parte è stata condotta completamente a distanza a causa della Pandemia: tuttavia questo non ha impedito di svolgere un ottimo lavoro di gruppo conclusosi nelle giornate del 10,11 e 12 maggio per la Draft Resolution, ovvero la risoluzione finale.

Tirando le somme devo ammettere di essermi divertito molto perché ho avuto l'opportunità di riflettere sui vari problemi quali lo sviluppo del turismo sostenibile nei paesi degli stati membri, in particolare della Spagna, paese assegnatomi.

Ho cercato di fare ragionamenti

utili per la risoluzione e dopo aver valutato la più idonea, ho scoperto che la mia proposta è stata approvata all'unanimità.

È stato emozionante ricevere la Menzione d'Onore per essermi distinto durante questo innovativo progetto!

Sono orgoglioso di aver rappresentato la mia scuola.

Auguro a tutti di provare un'esperienza simile!

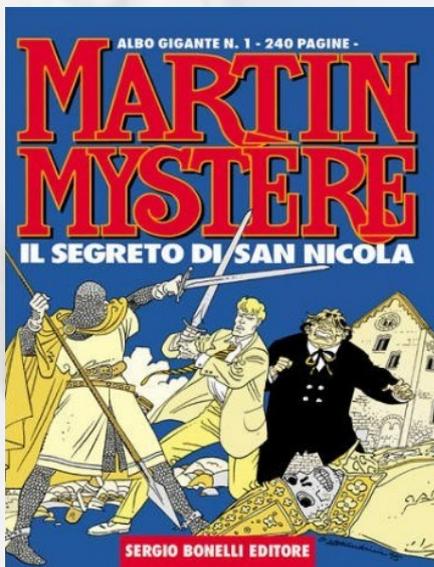
FRANCESCO PIO INSALATA – SEC. 3C



Torna San Nicola, torna il fumetto del mistero



RITA REALE – SEC. 1E



È di qualche giorno fa la notizia che renderà felici gli amanti del fumetto: in edizione limitata con una diversa copertina e un formato tale da sembrare un libro (17x24), uscirà, dopo ben 26 anni, il fumetto "Martin Mystère. Il segreto di San Nicola".

Fra storia e realtà, mito e leggenda si intrecciano le vicende del "Detective dell'Impossibile" con alcuni temi cruciali del mondo di Martin Mystère come il Graal, gli Alieni e gli Uomini in nero, ma soprattutto tante piccole notizie sulla storia di Bari.

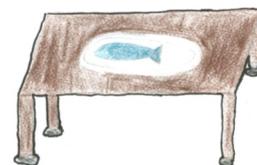
E tu sei curioso di vedere cosa si racconta sulla nostra città e il Santo Patrono?

LA REDAZIONE

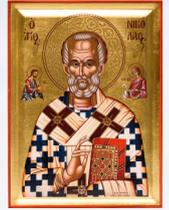


"I MIRACOLI DI SAN NICOLA"

VISTI DAI RAGAZZI



DANIELE ANTONACCI – SEC. 2A



Festa di San Nicola... i ricordi del nonno

Per noi baresi San Nicola non è solo un Santo con tanto di miracoli, ma è il nostro Santo Patrono!

La festa liturgica è il 6 dicembre dove odori e tradizione si mescolano già dalle prime luci dell'alba quando le donne della città vecchia preparano e offrono ai visitatori, che si recano alla Basilica per assistere alla Messa, cioccolata calda, popizze e sgaliozze.

Ma la festa per eccellenza è quella che si svolge dal 7 al 9 maggio per ricordare la Traslazione delle ossa da Myra.

Ero curioso di sapere come questi giorni venissero festeggiati in passato; così ho chiesto a mio nonno Giuseppe, che di anni ne ha 69 e che è nato e cresciuto nella città vecchia, di raccontarmi cosa ricorda di quei giorni di quando era bambino.

Mi ha raccontato che da piccoli, lui e i suoi fratelli, non vedevano l'ora che arrivasse la festa perché si potevano innanzitutto mettere il "vestito buono"

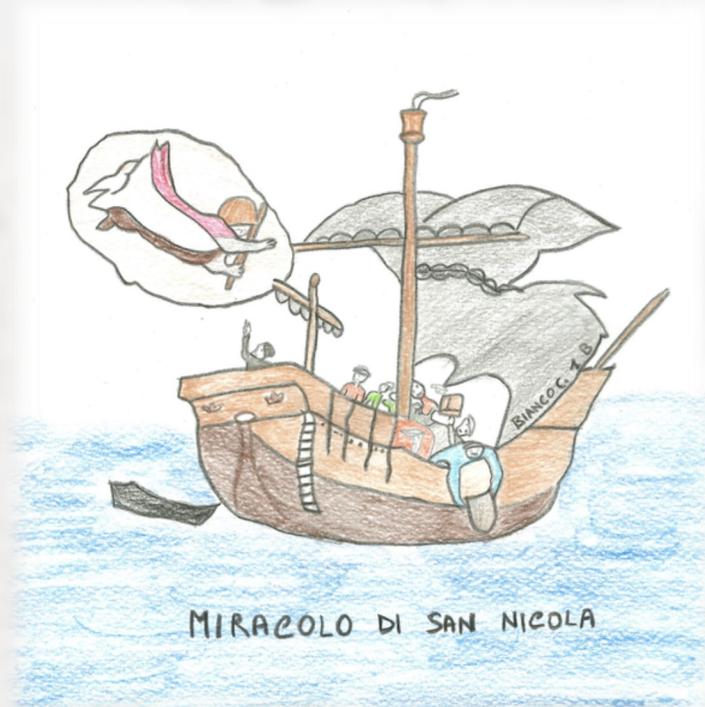
e poi perché arrivava gente da fuori in pellegrinaggio, i cosiddetti "ziazini" che alcune famiglie di Bari vecchia accoglievano nelle loro case per preparare i piatti tipici.

Ha continuato dicendo che il mio bisnonno, Schingaro Nicola, portava la statua del Santo in processione a spalla: all'epoca solo chi si chiamava Nicola ed era marinaio aveva questo onore e partecipare alla Caravella.

In Crollalanza venivano allestite le bancarelle dei frutti di mare, i festeggiamenti duravano tre giorni e gli "ziazini", che arrivavano di solito il giorno 7, ripartivano la sera dell'8 lasciando la città in mano ai soli baresi che il 9 festeggiavano la cosiddetta "festa dei baresi".

Anche allora, come oggi, i festeggiamenti si chiudevano con i fuochi d'artificio che illuminavano il cielo.

DOMENICO VITUCCI – SEC. 1B



CRISTIAN BIANCO – SEC. 1B



SIMONE D'ALBA – SEC. 2D

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI



Gli esami sono vicini!

Mi sento molto agitata e ho molta paura; sto cercando di dare il massimo di me stessa, non mi sono mai impegnata così tanto. Sin da piccola mi hanno insegnato a lottare per ciò che si vuole conquistare e devo tutto ciò solo ai miei genitori e alla forza che mi hanno trasmesso. Dedicherò questo esame a loro e a tutto ciò che hanno fatto per me, lo dedicherò a mia zia la quale ricordo che da piccola mi disse che agli esami di terza media ci sarebbe stata e che indipendentemente dal voto sarebbe stata felice e orgogliosa di me; e io le dissi che avrei dato il massimo per lei, lo promisì! Manterrò questa promessa e non mi farò trasportare dall'ansia e dalla paura. Guardami da lassù, zia!

MARIA SPAGNOLO - SEC. 3D

NOTTE PRIMA

ERA UNA NOTTE MERAVIGLIOSA, UNA NOTTE COME FORSE
CE NE POSSONO ESSERE SOLTANTO DA GIOVANI



Si sta avvicinando il momento tanto atteso, il giorno dell'esame! All'inizio dell'anno ero in ansia, non sapevo cosa scegliere come percorso, e avevo paura che la mia scelta non sarebbe piaciuta ai miei prof: la mia idea sin dall'inizio è stata quella di portare la musica, la cosa più importante per me, e sono stata contentissima che i prof l'abbiano accolta con entusiasmo. Così ho deciso di vivere questi momenti con spensieratezza e godermeli tutti, perché capitano una sola volta nella vita. Devo dire la verità la cosa di cui ho più paura non è affatto l'esame orale, ma ciò che verrà dopo, quindi la vita al liceo, andare a scuola e non trovare più i compagni che mi hanno accompagnato per 3 lunghi anni, alcuni anche 8. Per non parlare dei miei meravigliosi prof che mi stanno guidando verso la giusta strada. Voglio ringraziarli di vero cuore, da parte di tutta la 3A, per averci aiutato a superare ogni momento difficile. Mi mancherà molto questa scuola!

DENISE DE GIGLIO - SEC. 3A



Gli esami sono vicini



Se penso a giugno, penso all'inizio degli esami. Le emozioni che si provano? Beh, sono tante, ma penso che prevalgano quelle negative. Quando sei in giro e magari tra una chiacchiera e l'altra esce fuori l'argomento scuola una, e dico SOLO UNA, è l'affermazione che ricorre dall'inizio dell'anno: "Ma gli esami di terza media sono facilissimi! Li supererebbe pure il mio cane!". Ed è proprio lì che nella tua testa girano i pensieri peggiori: "Allora! Già sono ansiosa perché non so cosa mi attende, se mi dici così ottieni l'effetto contrario? Lo sai?". Adesso vi chiederete il perché dell'ansia. È davvero questo ciò che si prova? Già proprio così! Ci sono momenti in cui non vedi l'ora che arrivi l'esame per poi divertirti con gli amici, altri momenti in cui si vorrebbe essere ancora all'inizio dell'anno. Vorrei che finisse tutto subito, ma allo stesso tempo lasciarmi alle spalle questi tre anni sarà difficile. Vi do un consiglio, quasi come una sorella più grande. Godetevi questi anni insieme ai professori e ai vostri amici. Un giorno vi volterete indietro, e vi ricorderete di tutte le persone che vi hanno reso felici.

VIVIANA COLELLA - SEC. 3B

Tra poco più di un mese sosterrò il mio esame di stato di terza media, mi sento molto euforico, emozionato, felice, triste, calmo ed anche ansioso, tutte queste emozioni si susseguono e si mescolano fra loro. In questo periodo sto cercando di preparare al meglio il mio esame con l'aiuto dei professori che si sono mostrati molto disponibili ed attenti. In questi giorni "d'attesa" mi sento carico di adrenalina che sto sfruttando per definire al meglio la mia tesina dalla quale mi aspetto di ottenere un risultato finale positivo. Contemporaneamente sto meditando e pensando che a breve non sarò più in classe con i miei compagni, molti dei quali vengono in classe con me sin dai tempi dell'asilo. Come è giusto che sia ognuno di noi ha scelto di intraprendere una strada diversa per inseguire i propri sogni e le proprie passioni. Mi mancherà anche il rapporto instaurato con tutti i professori che è sempre stato positivo e prolifico. Credo che le separazioni aiutino a crescere e servono a comprendere che nulla dura per sempre. Incrociamo le dita e un grandissimo in bocca al lupo a tutti gli studenti dell'esame di terza media a.s.2020-2021.

NICOLA ROTONDO - SEC. 3C



E il prossimo anno tocca a me!

“GLI ESAMI DI
TERZA MEDIA
RACCONTATI DA UN
EX ALUNNA DEL
PLESSO
UNGARETTI!”



L'anno prossimo tocca a me!
Gli esami sono vicini! Che paura!

Inutile dire che ci penso abbastanza ultimamente e la cosa mi spaventa molto.

Per fortuna ho un fratello più grande, Alessandro Colonna, che nel 2017 ha frequentato la 3A e al quale posso fare tutte le domande che voglio per capire come affrontarli al meglio.

Alessandro per te gli esami sono stati difficili?

Con molta tranquillità perché è importante trovare qualcosa di originale da presentare, incuriosire i prof e spiegare.

Ricordi il tuo argomento?

Certamente! Il filo conduttore della tesina è stato la robotica e partendo da quello ho cercato di collegare l'argomento con le varie discipline.

Ho provveduto anche alla realizzazione di un sito web (clicca sul [link](#)) e il giorno degli esami orali l'ho mostrato e argomentato dinnanzi a tutta la commissione.

Come ti sei sentito in quel momento?

La verità? Orgoglioso e soddisfatto. Alla fine ho ricevuto tanti complimenti da tutti e ancora oggi collegandosi al suo sito posso vedere la mia tesina. E poi vedere che in tanti, pur non conoscendomi, lo abbiano visionato...insomma uoooo!

Hai scelto come scuola superiore il Marconi. Perché?

La scelta è stata dettata dalla mia passione per la robotica, nata proprio all'Ungaretti frequentando un progetto pomeridiano.

MARTINA COLONNA – SEC. 2A



ESCO.
VADO A
PRENDERE
UNA BOCCATA
D'ANSIA.

La prima vera sfida

L'intervistata a Maira Covato, ex studentessa dell'istituto Ungaretti della III D che nell'a.s. 2016-17 ha sostenuto gli esami conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Maira come hai vissuto gli esami di terza media nel giugno del 2017? Come ti sentivi i giorni precedenti?

Quelle giornate non sono state proprio tranquille perché non sapevo cosa mi aspettasse.

Provavi paura?

Paura no, perché avevo studiato ed ero sicura che ce l'avrei fatta. Mai avere paura! Devi sempre crederci in quello che stai facendo.

Qual è stato il momento più difficile?

Per me è stata la prova scritta d'inglese perché è sempre stato il



mio punto debole.

E quello in cui sei stata più soddisfatta?

La prova orale! È un momento che non dimenticherò mai,

perché il più emozionante. Ancora oggi sono soddisfatta dell'argomento che ho trattato e della performance e che tutto il mio impegno sia stato ripaga-

to da un bel voto finale.

Qual è stato il percorso di esame orale che hai scelto?

Il mio percorso è stato un po' impegnativo. Come argomento principale avevo scelto la LIBERTÀ perché per me è sempre stato un valore fondamentale. Sono contenta che i miei docenti abbiano chiesto di rappresentare, mediante un modellino fatto a mano, l'argomento centrale e i vari collegamenti del percorso.

Cosa fai oggi?

Oggi frequento orgogliosamente il quarto anno del liceo scientifico "ARCANGELO SCACCHI". Purtroppo anche quest'anno scolastico sta terminando, ma nonostante questo non vedo l'ora di affrontare un'altra sfida importante, quella dell'esame di stato.

CRISTIAN COVATO – SEC.2E

Il Manifesto dell'Armonia



Per poter leggere un codice bidimensionale sarà sufficiente inquadrare il codice con la fotocamera del proprio smartphone. In pochi secondi l'utente verrà reindirizzato alla pagina di informazione desiderata.

parole @stili **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

- 1. Virtuale è reale**
LA RETE NON È UN GIOCO E UN POSTO DIVERSO. MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI. BISOGNA STARE ATTENTI.
- 2. Si è ciò che si comunica**
IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE VOSTRE CI SONO PERSONE. COME NOI. SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
PRIMA DI PARLARE, BISOGNA PENSARCI. PUÒ CONTARCI UNO A TRE. COSÌ RISCHI A TROVARE, PRONTO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
BISOGNA DA TRAGLIARE TUTTO LE VOSTRE PAROLE. DA ASCOLTARE È MOLTO BELLO. PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.
- 5. Le parole sono un ponte**
CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIBELLE E STARE PENE. COME UNA COCCOLA O UN ABBACCHIO. E ABBACCHIAMO CON LE PAROLE E BELLISSIMO.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, PUÒ NON È PIÙ TUO AMICO. TRAVI PAROLE BELLE, TANTI AMICI.
- 7. Condividere è una responsabilità**
LA RETE È COME UN BOSCO. MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE. E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME. QUANTI ANNI HAI DOVE ABITI?
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
QUALCUNO VUOLA AVERE UN DISACCORDO E NORMALI. MA NON È NORMALI DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
OFFENDERSI NON È DIVERSITATE. GLI ALTRI DIVERSITANO NOI E ABBACCHIAMO. BASTA SEI GRANDE E SAI PARLARE. NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.
- 10. Anche il silenzio comunica**
QUALCUNO VUOLA E BELLO STARE SILENTE. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE! TROVARE IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

ABBIAMO MODIFICATO E PERSONALIZZATO IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE, DOPO AVER STUDIATO L'IMPORTANZA DELLE PAROLE NELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO "LE PAROLE PIUMATE".

SAMUELE MAGALETTI – SEC. 1B

Greta Thunberg: Pace e Amore per il pianeta



seguito delle elezioni, ha continuato a manifestare il venerdì, lanciando così il movimento studentesco internazionale "Friday for Future".

In occasione dell'ultima giornata ufficiale dei lavori, il 14 Dicembre, parlando ai leader mondiali, dichiarò dalla tribuna della COP24 la sua opinione usando parole durissime....

“Voi parlate soltanto di proseguire con le stesse idee che ci hanno condotto a questo caso. La biosfera è sacrificata perché alcuni possano vivere in maniera lussuosa”.

Greta da quando è attivista, insieme alla sua famiglia, ha scelto di essere vegana. E' autrice di molti libri che raccontano i problemi che il nostro pianeta sta vivendo. Ha vinto numerosi premi per il suo impegno verso l'ambiente. Io e i miei compagni pensiamo che Greta Thunberg sia una ragazza coraggiosa di 18 anni che per salvare il mondo usa le parole "PACE E AMORE".

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Greta Thunberg, nata a Stoccolma il 3 Gennaio 2003 è un attivista svedese per lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico.

Greta Thunberg è figlia della cantante d'opera Malena Ernman e dell'attore Svante Thunberg. Quando aveva 13 anni le fu diagnosticata la sindrome di Asperger.

A causa della sua notorietà, molta attenzione è stata data ai sintomi da lei manifestati e legati a questa sindrome che spesso sono stati utilizzati per screditarla o per confutare le sue idee ambien-

taliste.

Il 20 Agosto 2018 Greta frequentava il nono anno di una scuola di Stoccolma e decise di non andarci più fino alle elezioni legislative del 9 Settembre 2018.

La decisione di questo gesto è nata a causa delle eccezionali ondate di calore e degli incendi boschivi senza precedenti che hanno colpito il suo paese durante l'estate.

Voleva che il governo svedese riducesse le emissioni di anidride carbonica: rimase seduta davanti al parlamento svedese, ogni giorno, durante l'orario scolastico. A



ELISA LORUSSO – PRIM. DE FANO 5B

Vertumno e Pomona



Qui un mito illustrato dal quale emerge la bellezza dell'armonia fra uomo e donna e fra uomo e natura, con aggiunte personali e creative, a partire da quanto studiato nell'unità di apprendimento di educazione civica sulla parità fra uomo e donna intitolata "Armonia"..

NOEMI PERNA- SEC. 1B



Un cuore senegalese batte tra noi!!!

Oussin ha 14 anni ed è entrato a far parte della classe 2B della SSIG Ungaretti da qualche settimana e un po' in francese, un po' in italiano, con qualche sorriso e un gioco di sguardi ci stiamo conoscendo!

Ci ha raccontato di provenire da Dakar, capitale del Senegal, che descrive come una città bella e tranquilla, ma gli piace anche Bari perché c'è il mare.

La sua famiglia è composta da mamma Mariella e papà Lucien e dalle due sorelline Saio e Maghé con le quali ama molto giocare.

Oussein in Senegal frequentava una piccola scuola con solo 6 professori e vedendo l'Ungaretti è rimasto molto colpito dai colori dei murales all'ingresso, ma soprattutto dice che con noi si trova molto bene e di amare la matematica.

Grande la gioia nell'aver ricevuto dai compagni di classe la maglia della nazionale senegalese!

Il suo sogno nel cassetto?

Diventare un giocatore di calcio del Real Madrid, forte come il mitico Cristiano ... Ronaldo ovviamente!

NICOLAS LACRIOLA 2B



Specchio specchio delle mie brame!

Mamma mia! Il dilemma di tutte le mattine quando si apre l'armadio: "Cosa mi metto?" "o peggio ancora "Non ho mai niente da mettermi!"

La scelta del capo di abbigliamento per noi ragazze è un momento particolare, è capace di farci sentire al settimo cielo o innervosire perché, diciamo, oggi avere il giusto outfit è tutto! Vado per il casuale! L'ho scelto perché mi ci rivedo molto più in questo stile rispetto ai vestiti eleganti, tutti lustrini e pailletes, corti e scollati! Coda alta, delle cuffie, una larga felpa con i colori viola, nero e magenta, dei jeans azzurri e scarpe



sportive. Se mi piace vestire in questo modo? Sì, molto perché mi sento sia comoda che a mio agio sia nelle mie giornate scolastiche ordinarie, sia per stare in casa, o per uscire con le amiche, o ad un compleanno o per una visita a dei parenti o amici. Prendo spesso dei vestiti o delle scarpe a mia madre.

E tu ti vesti casuale?

Che ne dite del mio outfit?

REBECCA PONTRELLI- SEC. 2A

Io, invece, mi sento a mio agio quando indosso questi capi di abbigliamento e penso possa piacere anche a voi: si tratta di



una gonna nera con sottogonna rosa, una maglia rosa con ricami neri e bianchi e stivali anfibi bianchi e neri.

Come accessori propongo bracciali abbinati all'outfit, una borsa nera e un fermaglio rosa a forma di farfalla per i capelli. In quali occasioni mi vestirei così?

In occasioni particolari, come feste, eventi importanti o cerimonie.

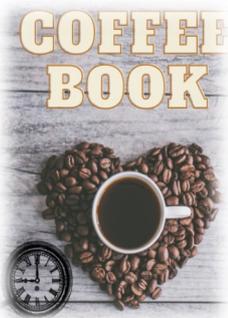
Prendo dei vestiti a mia sorella o a mia madre?

Che ne dite del mio outfit?

E voi vi vestireste così o preferireste un altro stile?

MARTINA MOSCHETTI - SEC. 2A

Ogni lettore merita un buon libro



Amo leggere e credo che ogni lettore meriti un buon libro e che ogni libro meriti un buon lettore! Vi voglio consigliare uno che ho letto di recente, molto bello che mi è piaciuto per l'originalità della scrittrice. È un fantasy dal titolo *'Profumo di cioccolato'* ed è il primo di una trilogia: racconta di una ragazzina, Rose, e della sua famiglia che possiedono una pasticceria che sforna dolci magici, possibili grazie al Magiricettario, un



ricettario di sole ricette magiche.

I genitori di Rose lo tengono segreto: un giorno si assentano e al negozio si presenta "zia" Lily. Rose e i suoi fratelli non si ricordano di lei, decidono di offrirle un dolce e accade che...e ora basta, tocca a voi leggere e passare, magari, interi pomeriggi fra le pagine di questo libro che personalmente trovo molto bello e "goloso".

VIVIANA DE SALVATORE – SEC. 2B

Quando il sogno diventa realtà!

L mio cantante preferito?

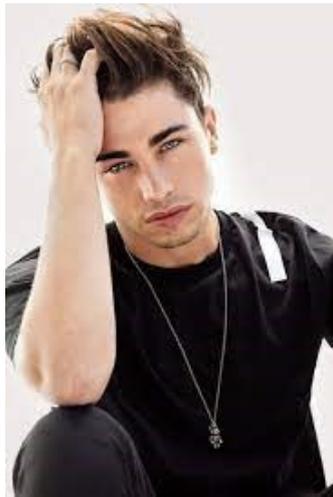
Che domanda!

È Riki, pseudonimo di Riccardo Marcuzzo, giovanissimo (classe 92), biondo, sempre alla moda (si è specializzato in Design del prodotto a Milano) e soprattutto bellissimo!

Ho iniziato a seguirlo già dal suo esordio al programma della De Filippi nella squadra di Elisa.

Ad oggi ho tutti i suoi CD (*Perdo le parole, Mania, Live & Summer mania*), ma Pop Club è in assoluto il mio preferito.

L'ho incontrato ben due volte (a Casamassima e alla Feltrinelli)



li) e in entrambi i casi è stato fantastico.

Ricordo che, mentre ero in fila, oltre alla paura di essere schiacciata dalle persone che con furia spingevano, avevo tanta ansia: quando l'ho visto, ho avvertito una sensazione meravigliosa, una gioia indescrivibile; gli avevo portato un mio disegno e a lui piacque tanto.

Perché amo le sue canzoni? Perché è capace di interpretare, con la sua voce e stile unico, quanto sia difficile rapportarsi con un amore tormentato e trovare la forza di reagire.



ELEONORA TANZI – SEC. 1B

Un, due, tre il mio smartphone eccola qua!

Sia scadente oppure di ultima generazione, chi non possiede uno smartphone? Il mercato si rinnova di continuo per soddisfare i più esigenti e fra i più gettonati troviamo Huawei, Samsung e Iphone. Quale sceglierete? Penso che non acquisterei un Samsung perché offre le stesse prestazioni di un Huawei, ma ad un prezzo più alto.

Il più desiderato, invece, è l'Iphone in quanto si ritiene sia il migliore vista la capacità di

memoria, le sue tremila fotocamere e tutte le migliaia di opzioni fra le impostazioni. Però, miei cari, quanto costa! Gli ultimi modelli possono arrivare a costare il doppio, quasi il triplo rispetto alle marche precedenti!

Bhe, che dire cari lettori, ognuno poi cerca di accaparrarsi il telefono anche in base alle proprie esigenze e disponibilità.

Il mio? E' un Huawei P SMART PLUS 2020 e mi ci

trovo molto bene pur avendolo da quasi 2 anni: a parte qualche graffietto sullo schermo, posso navigare in rete, scaricare le app che più mi interessano, insomma esplica egregiamente le funzioni di uno smartphone.

E voi, se doveste acquistare un nuovo telefono, valutereste tutte le marche o andreste diretti su uno?



ANTONIO DI LERNIA – SEC. 2A

Bebe: un esempio per non smettere di sognare

Beatrice Vio, schenmitrice e campionessa mondiale e paraolimpica in carica nel fioretto individuale.

“Il suo sogno, il nostro sogno - dice il padre - è quello di riuscire un giorno a gareggiare in piedi. È difficile, ma se è arrivata fino a qui non è giusto metterle dei limiti. Ha bisogno di traguardi”.

Chiamata da tutti “Bebe”, la giovane veneta è una delle atlete paraolimpiche italiane più note e influenti, che dopo l'amputazione di avambracci e gambe, è stata capace con forza e determinazione di rimettersi in gara, prima in sedia a rotelle poi sulle sue “nuove” gambe, e conseguire importanti successi quali ben due medaglie d'oro.

E' riuscita così a realizzare il suo sogno, come lei stessa racconta nella sua biografia *“Mi hanno regalato un sogno”*, testimonianza dell'importanza della vita, e che, con o senza disabilità, può essere *“proprio una figata!”*.

V B-DE FANO

“SPORT,

PASSIONE E

AMORE PER LA

VITA!”

L'esempio che questa ragazza ci offre deve aiutarci a capire quanto siamo fortunati e a non abatterci di fronte alle difficoltà della nostra vita.

Dobbiamo prendere esempio da chi ha lottato con la malattia e per l'assenza dei quattro arti.

Da sportivo qual sono, il mio più grande sogno è quello di diventare un calciatore professionista e, perché si avveri, devo continuare ad allenarmi con impegno, tenacia e caparbietà seguendo l'esempio di Beatrice.

GABRIELE



...Insomma, il coraggio, la forza di volontà, l'amore per la vita e la positività di Bebe sono da prendere come esempio. Da ora in poi, quando mi sentirò sconfitta, quando mi sentirò triste per cose spiacevoli, quando penserò che un ostacolo sia insuperabile, penserò sempre alla forza di Bebe per continuare ad andare avanti.

GIULIANA

Ognuno di noi ha un sogno nel cassetto e cerca in tutti i modi, anche affrontando le varie difficoltà che la vita può presentare, di realizzarlo con determinazione e passione. Il mio sogno è quello di diventare un giorno una ricercatrice e dare il mio contributo alla ricerca per sconfiggere terribili malattie che tolgono la vita a molte persone. So per certo che ci vorrà molto impegno, studio e tanti sacrifici, ma io ce la metterò tutta.

SARA

Non bisogna mai rinunciare ai propri sogni! BEBE ci è riuscita non arrendendosi e facendo continuamente attività sportiva, allenandosi con tutta l'energia e la forza dando un senso alla sua vita. Sicuramente all'inizio è stata dura doversi abituare alla nuova condizione, ma dopo si è orgogliosi di essere riusciti a superare tutto e diventare un punto di riferimento per tante persone.

POLLONIO

Una cosa è certa: voglio essere forte come Bebe e lottare quando è necessario! Non mi voglio mai arrendere per realizzare i miei sogni, perché essere coraggiosi è un dovere, imparare è un dovere, e SOGNARE E' UN DIRITTO!

ANNA

Don Milani Volley ASD

La Don Milani Volley, nata nel 2014 come Associazione Sportiva di Pallavolo, in collaborazione con l'I.C. Don Milani, vuole essere un punto di riferimento per tanti giovani del Quartiere San Paolo di Bari, indirizzandoli allo SPORT, al rispetto delle regole e trasmettendo il gusto per il gioco e la voglia della sana competizione. E' una società in cui la forza di

gruppo e la rinuncia ad interessi personali, l'amicizia e la lealtà creano puro spirito sportivo.

La pallavolo, pertanto, può essere utilizzata come valido strumento per fornire ai ragazzi e alle ragazze elementi utili per un corretto sviluppo fisico, psicologico, sociale e per porre le basi per un buon stile di vita.

Ad oggi è possibile affermare che l'obiettivo di partenza è stato

pienamente raggiunto anche alla luce dei risultati agonistici nella Categoria di Serie D Regionale sia per il settore Femminile che per il settore Maschile.

Un grazie alle dirigenti che si sono avvicendate in questi anni poiché, affiancandoci e supportandoci, ci hanno permesso di realizzare il nostro progetto.

DON MILANI VOLLEY ASD



Al plesso Don Milani apre la

Continua dalla seconda pagina

...

A partire dal prossimo a.s., infatti, per delibera degli organi collegiali, le classi della scuola media ubicate presso il plesso Don Milani utilizzeranno la tecnologia nella didattica ordinaria con l'uso di tablet assegnati in comodato d'uso gratuito agli alunni.

In definitiva, gli alunni iscritti alla scuola media - plesso don Milani - avranno le medesime opportunità didattiche, educative e formative offerte agli alunni che frequentano il plesso Ungaretti, scuola secondaria di I grado facente parte del Comprensivo: spazi adeguati e versatili, ambienti laboratoriali, presenza di un ampio spazio verde. Nello spazio verde, in particolare, in questi giorni sta prendendo vita il progetto ortodidattico dedicato agli alunni del plesso centrale, che sarà implementato anche per il prossimo anno.

Mi auguro che l'apertura della scuola Media anche presso il plesso Don Milani costituisca un'opportunità e consenta agli alunni di scegliere di

RIMANERE NELLA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA.

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA ZORAIDE CAPPABIANCA



ISTITUTO COMPrensIVO
DON MILANI

B A R I



Dirigente Scolastico

Prof.ssa Zoraide CAPPABIANCA

I Docenti

Enzo BERARDI - Giuseppe NOIA - Andrea STRIPPOLI - Amantina ZUBANI

La Redazione

D. Antonacci - C. Bianco - C. Borgato - N. Bruni - E. Caggianelli - K. Cellamare - C.A. Chillari - S. D'Alba - V. De Salvatore - A. Di Lernia - D. Di Lernia - M. Colonna - C. Covato - N. Lacriola - F. Lobefaro - F. Loiacono - S. Magaletti - D. Montella - D. Montrone - M. Moschetti - S. Palazzotto - N. Paparella - N. Perna - A. Piemonte - D. Piscitelli - R. Pontrelli - A. Reale - R. Reale - I. Ricupero - G. Ricupero - R. Sallustio - M. Scaramuzzi - L. Scarimbolo - G. Signorile - M. Signorile - M.G. Sodano - E. Tamma - E. Tanzi - D. Vitucci - D. Vurro

Viale delle Regioni, 62
70132 - Bari

Tel.: 080-5371951
Fax: 080-5375520
Posta elettronica:
baic812002@istruzione.it

www.donmilanibari.it

... QUI MI REALIZZO!!!